



Per i colleghi in trasferta sono previsti specifici riconoscimenti dal Contratto Nazionale di categoria, all'art.70.

L'aspetto che qui si vuole affrontare è quello relativo alla diaria.

La diaria si compone di tre terzi che comprendono i due pasti principali e il pernottamento.

Se si è in missione consumando solo un pasto si percepisce un terzo di diaria, se si consuma anche la cena o la missione dura oltre le 10 ore la diaria è pari a due terzi, se si rimane a dormire la diaria è riconosciuta per intero.

Gli importi sono di **79,40 € per le aree professionali e di 133,66 € per i quadri direttivi**, per centri fino a 200.000 abitanti.



Questi parametri sono validi anche per il riconoscimento dei rimborsi spese, nel senso che l'azienda interviene nel rimborso fino a concorrenza dell'importo previsto come diaria. Nel caso di rimborsi inferiori l'azienda riconosce in busta paga la differenza.

La diaria per le aree professionali comprende tutti i giorni se la missione dura almeno 5 giorni nel mese di calendario. Per i quadri direttivi la diaria viene riconosciuta dal quinto giorno nel mese in poi.

Se la missione è entro i 25 km di distanza vengono riconosciute le sole spese di viaggio.

Eccezionalmente in questo periodo e per gli allineatori, l'azienda può farsi carico del costo del pernottamento. In tal caso la diaria viene ridotta di un terzo e per i due pasti principali vengono riconosciuti 52,93 € per le aree professionali e 89,11 € per i quadri direttivi.

Aspetti fiscali della diaria

Se si opta per il regime di diaria non occorre presentare i giustificativi di spesa e il riconoscimento avviene direttamente in busta paga. Gli importi però non sono fiscalmente totalmente esenti, ma per ogni terzo di diaria vi è una soglia esente di circa 15 € (non teniamo conto dei decimali) e la differenza è soggetta a tassazione ordinaria.

Per una diaria di 3/3 **l'esenzione complessiva è pari a circa 46 €**. Tale limite è identico per entrambe le fasce professionali.

In conclusione, prima di scegliere se presentare i rimborsi spese o chiedere la diaria occorre valutare a quale tra i due regimi conviene aderire.

Es. **area professionale** albergo 60 € + i due pasti principali 45 € = totale 105 € diaria prevista 79,40 €:

- se si sceglie il rimborso spese l'azienda rimborserà fino a 79,40 € con una perdita pari a $105 - 79,40 = 25,60$ €;

- se si opta per la presa in carico dall'azienda del costo dell'albergo e per il rimborso spese della differenza restano 45 € a fronte di una diaria di 2/3 pari a 52,93 € e pertanto non si sostengono perdite;

- se si opta per la diaria dei 2/3 a fronte dei 45 € spesi l'azienda rimborsa in busta paga 52,93 € con una tassazione così calcolata $52,93 - 31$ (soglia di esenzione) = 22 imponibile - 40% (trattenute e contribuzione medie a carico dipendente) pari a circa 9 €.

Quindi $52,93 € - 9 €$ di trattenute = netto 43 circa sostenendo una perdita minima.

Es. **quadro direttivo** albergo stessi importi di spesa di cui sopra, diaria pari a 133,66 €:

- se si sceglie il rimborso spese non si sostengono perdite;

- se si opta per la presa in carico dall'azienda del costo dell'albergo, l'azienda potrebbe non accogliere la richiesta in quanto gli importi sono compresi nella soglia della diaria;

- se si opta per la diaria l'azienda rimborsa in busta paga i 133,66 € per il numero di giorni superati i primi 4 e con una tassazione così calcolata $133,66 - 46$ (quota esente) = 87,66 imponibile - 40% (percentuale che in base alla fascia di reddito potrebbe essere più elevata) pari a $35,01 = 98 €$ circa netti con una perdita di 7 €.